

<p style="text-align: center;">Definizione del fabbisogno della struttura complessa Chirurgia Generale e d'Urgenza - Ospedale di Cesena - Azienda USL della Romagna</p>

a) PROFILO OGGETTIVO

declinato sulla base del governo clinico e delle caratteristiche organizzative e tecnico-scientifiche della struttura.

Ospedale “Maurizio Bufalini” - Cesena

Centro HUB dell’Azienda USL Romagna per:

- patologia traumatica maggiore (SIAT Romagna)
- patologia con necessità di trattamento di neuroradiologia/radiologia interventistica
- patologia di pertinenza neurochirurgica
- patologia di pertinenza chirurgica maxillo-facciale

Bacino d’utenza: Azienda USL della Romagna

Al 01.09.2020 la dotazione posti letto del Presidio Ospedaliero “Bufalini-Marconi-Angioloni”

(comprendente gli Ospedali di Cesena, Cesenatico e San Piero in Bagno)

è complessivamente pari a **550 posti letto** (di cui 15 di day hospital/day surgery) così distribuibili per area:

- 39 area intensiva
- 50 area critica
- 161 area internistica
- 153 area chirurgica
- 62 area materno-infantile
- 85 area Id/postacuti/riabilitativa

Principali Tecnologie

Nell’Ospedale “Bufalini” di Cesena sono presenti le seguenti principali tecnologie complesse:

- Sistema RIS-PACS
- Diagnostiche digitale dirette (DR)
- 2 apparecchiature TC (64 strati in Radiologia-PS / 128 strati in Neuroradiologia)
- 1 apparecchiatura TC (128 strati, in corso si installazione in Radiologia)
- 2 apparecchiature Risonanza Magnetica 1,5 tesla
- 2 apparecchiature Gamma-camera di cui una con TC
- 1 apparecchiatura PET combinata TC-diagnostica, 16 strati
- 2 Angiografi presso UO Neuroradiologia (di cui 1 biplano)
- 1 Angiografo multidisciplinare (emodinamica, radiologia, chirurgia vascolare) presso sala dedicata del Blocco Operatorio polispecialistico
- neuronavigatore blocco operatorio neurochirurgico
- apparecchiatura TC cone-beam blocco operatorio neurochirurgico
- Laboratorio di Elettrofisiologia e Cardiolazione Interventistica
- apparecchiature Laser, dedicate a diverse attività specialistiche

Descrizione organizzazione attività Unità Operativa

La struttura complessa di **Chirurgia Generale e d'Urgenza** è una delle UUOO di chirurgia generale dell'Azienda USL della Romagna; opera su un setting assistenziale chirurgico a ciclo continuo (ricovero ordinario) su 26 posti letto (di cui 9 caratterizzati da dotazione semi-intensiva), con presenza medica h-24 e reperibilità integrativa notturna e festiva.

L'attività ambulatoriale svolta è sia divisionale generale che di settore (p.es. chirurgia proctologica ; terapia antalgica), con erogazione di prime visite ordinarie e prioritarie, controlli e follow-up a distanza.

L'attività chirurgica è organizzata su 9 sedute operatorie settimanali programmate, dedicate al trattamento della patologia chirurgica in elezione; l'attività in urgenza/emergenza viene garantita presso una sala operatoria multidisciplinare attivabile h-24.

I dati di attività -di ricovero e ambulatoriale- e i DRG prodotti sono rappresentati nelle tabelle sotto riportate.

ATTIVITA' DI RICOVERO		
Indicatori	anno 2018	anno 2019
Posti Letto (Degenza Ordinaria)	26	26
Numero Dimessi Degenza Ordinaria	1.252	1.256
Numero Trattati (Degenza Ordinaria)	1.385	1.355
Numero DRG chirurgici Totale	905	927
Degenze Medie Trattati (Degenza Ordinaria)	5,4	6
Peso Medio Dimessi (Degenza Ordinaria)	1,4	1,6
Peso Medio Trattati (Degenza Ordinaria)	1,5	1,6
Numero Ricoveri da PS/N. Ricoveri tot	55,59%	54,29%
% int. Chir neoplasia colon-retto entro t.a. standard	89,00%	96,90%

PRIMI 20 DRG	periodo GEN – GIU 2019	periodo GEN – GIU 2020
COLECISTECTOMIA LAPAROSCOPICA SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE SENZA	64	65
INTERVENTI PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, ETA'>17 ANNI SENZA CC	56	46
INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE CON CC CON DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE	32	28
INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE CON CC SENZA DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE	41	27
LISI DI ADERENZE PERITONEALI SENZA CC	21	23
INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETA'>17 ANNI SENZA CC	16	22
COLECISTECTOMIA LAPAROSCOPICA SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE CON CC	15	20
ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA'>17 ANNI SENZA CC	20	19
OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE SENZA CC	29	18
INTERVENTI MAGGIORI SU INTESTINO CRASSO E TENUE SENZA CC	17	16
ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC	9	13
ALTRI TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	12	13
INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA'>17 ANNI CON CC SENZA DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIORE	12	11
PNEUMOTORACE SENZA CC	14	8
APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE COMPLICATA SENZA CC	5	8
RESEZIONE RETTALE CON CC	4	7
LISI DI ADERENZE PERITONEALI CON CC	11	6
OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE CON CC	4	6

ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA'>17 ANNI CON CC	5	6
REIMPIANTO DI ARTI, INTERVENTI SU ANCA E FEMORE PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	2	6
TOTALE DRG selezionati	389	368

Attività ambulatoriale

L'attività di specialistica ambulatoriale ammonta a 5.272 prestazioni complessive nel 2018 e a 5.232 nel 2019. Viene espletata attraverso ambulatori dedicati e in relazione alla patologia, compresa l'offerta di attività di terapia antalgica.

ATTIVITA' SPECIALISTICA AMBULATORIALE		
Indicatori	anno 2018	anno 2019
Prestazioni ambulatoriali totali per interni	1645	1897
Prestazioni ambulatoriali totali per esterni	2536	2105
Prestazioni ambulatoriali totali per pz Pronto Soccorso	1096	1230
Prime visite per esterni (gruppo regionale V1)	1117	881
Visite di controllo per esterni (gruppo regionale V2)	128	95
Altre prestazioni ambulatoriali per esterni (codici regionali R, T -no T5-)	1286	1129

b) PROFILO SOGGETTIVO

delle competenze professionali e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni.

Conoscenze e competenze specifiche:

- esperienza e competenza nella gestione del percorso diagnostico-terapeutico e della chirurgia del politraumatizzato grave, nel più generale contesto dell'emergenza-urgenza chirurgica, con particolare attenzione anche agli aspetti di assistenza intensivistica di tale tipologia di paziente e di coordinamento dell'attività multidisciplinare (p.es. chirurgie specialistiche, radiologia interventistica, gastroenterologia operativa): tale attività identifica il modello "inclusivo" della gestione del trauma (tipico dei Trauma Center europei) e quindi la gestione tipo "acute care surgery", in cui il paziente politraumatizzato e l'emergenza urgenza/chirurgica sono centralizzate su un gruppo chirurgico attivo h-24, per 365 giorni all'anno
- esperienza e competenza nella chirurgia avanzata con competenze di integrazione di trattamenti chirurgici, sia con metodiche mini-invasive che con tecniche complesse multimodali (HIPEC) relativamente all'ambito gastroenterico comprensivo anche di carcinosi peritoneale e altre patologie neoplastiche
- esperienza e competenza nella chirurgia oncologica, soprattutto per le neoplasie del tratto gastroenterico, anche con approccio mininvasivo
- esperienza e competenza nella chirurgia di interesse per la comunità locale per le patologie ad alta incidenza e volume, per lo più di tipo benigno (malattie infiammatorie croniche, patologia della parete addominale, litiasi della colecisti)
- esperienza clinico-organizzativa maturata in strutture qualificate dotate di tutti i setting assistenziali, ad alto volume di attività, e consolidata esperienza multidisciplinare nella traumatologia maggiore
- esperienza e competenza gestionale per il raggiungimento degli obiettivi assegnati col più efficiente utilizzo delle risorse
- esperienza e competenza nella valutazione e valorizzazione della competenza professionale dei collaboratori
- esperienza e competenza nella gestione dei corretti percorsi di consulenza e ricovero ospedaliero, nella gestione delle liste di attesa e nel rispetto dei tempi definiti sia per i ricoveri programmati che per l'attività ambulatoriale

Aspetti operativo-gestionali, organizzazione e gestione delle risorse umane, rapporti interpersonali, relazioni e comunicazione:

- conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti
- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane, programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi
- condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione
- definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro
- presidiare il clima organizzativo della propria équipe, con costante attenzione alle caratteristiche e potenzialità dei collaboratori
- controllare l'efficacia delle attività dell'UO tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le interrelazioni con altri Centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi
- adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale, al bisogno dell'utenza, all'evoluzione normativa e tecnologica
- promuovere la cura del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia
- assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza

Applicazione delle conoscenze tecniche, innovazione, ricerca e Governo Clinico

- esperienza didattica, soprattutto nel campo della formazione post-lauream, e comprovata attività di ricerca sostanziata in partecipazione a progetti e produzione scientifica nazionale e/o internazionale
- capacità di declinare le conoscenze tecnico-scientifiche attraverso la cooperazione multidisciplinare, necessaria per poter affrontare la complessità della gestione globale di pazienti complessi quali il politraumatizzato grave o il neoplastico in stadio avanzato
- collaborazione in ambito intra- ed inter- dipartimentale per la gestione di PDTA e partecipazione a gruppi multiprofessionali e multidisciplinari
- promozione dell'introduzione e dell'implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o nuove tecnologie
- attuazione del monitoraggio degli eventi avversi con adesione alle politiche aziendali in materia di rischio clinico e sicurezza dei pazienti e implementazione di modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico di utenti ed operatori
- promozione dell'attività di incident reporting
- garanzia di impegno dell'UO nell'adeguamento costante ai requisiti di accreditamento regionale
- promozione dell'implementazione costante di progetti di miglioramento
- implementazione dell'attività di ricerca.

Gestione del contesto

Con la riorganizzazione della rete ospedaliera in atto nella Azienda USL della Romagna risulta indispensabile una ristrutturazione delle attività chirurgiche nell'intero ambito aziendale. Tale ristrutturazione comporta la definizione precisa di ambiti di attività delle diverse unità chirurgiche al fine di ottenere un'organizzazione di tipo specialistico con diversi indirizzi, nell'ottica di evitare sovrapposizioni, duplicazioni e sprechi di risorse.

L'UO Chirurgia Generale e d'Urgenza Cesena è inserita nel Dipartimento Chirurgico e Grandi Traumi di Cesena e le sue funzioni prevalenti sono caratterizzate da due obiettivi principali:

1) in quanto facente parte del Dipartimento Chirurgico e Grandi Traumi è punto di riferimento della Chirurgia d'Urgenza dell'Azienda e, segnatamente, sede individuata per la gestione centralizzata del trattamento dei pazienti politraumatizzati di tutta la Romagna. Per raggiungere questo risultato è richiesto uno sforzo continuo di aggiornamento culturale ed organizzativo all'interno della UO e la cura dei processi di integrazione multidisciplinare intra- e inter- dipartimentale.

2) oltre ad assolvere i compiti che ogni Chirurgia Generale deve esplicare nei confronti della comunità locale, assicura il proprio contributo alla costituzione di un Cancer Center a valenza non solo locale, ma altresì regionale. In particolare, fornisce un servizio di chirurgia oncologica avanzata relativamente all'ambito della chirurgia dell'apparato gastroenterico e della patologia neoplastica peritoneale. L'attività oncologica prevede un approccio multidisciplinare e un rapporto di collaborazione con IRCCS (Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - IRST).